

# MASKEPETOON

## BRACCIO ROTTO



**La storia  
dell'indiano  
perdonato che  
sapeva perdonare**

# 1807-1869

Questa è una storia vera dal Nord America. Al tempo dei cowboys e degli indiani, c'era un capo indiano dal nome Maskepetoon (pron. maschepetun). Era il capo dei Cree della Pianura, nell'odierna Canada. Il suo nome vuol dire "Braccio Rotto". Forse perché aveva dato un pugno così forte a un nemico, che si era rotto il braccio!

Era un potente guerriero, temuto dalla tribù nemica, i Blackfoot (Piede Nero). Maskepetoon aveva un temperamento violento, e da giovane, vicino Fort Edmonton, aveva quasi ucciso un melliccio dopo aver bevuto molto. Non solo, ma si dice abbia anche ucciso sua moglie.

Dal momento che era un feroce guerriero, Maskepetoon si era fatto molti nemici e aveva combattuto numerose battaglie. Durante una di queste, uno dei suoi nemici uccise il suo amato figlio. Questo non fece altro che alimentare il suo odio verso di loro. In un'altra circostanza, durante una battaglia contro la tribù rivale, i Blackfoot, uno dei loro guerrieri uccise suo padre. Maskepetoon voleva vendicare la morte dei suoi familiari, e serbava molto odio nel suo cuore.



# Maskepetoon

Un giorno incontrò un missionario, Robert Rundle, il quale amava gli indiani e credeva che ogni persona, di qualunque luogo, fosse amata da Dio e avesse bisogno del Suo perdono, e che la fede cristiana fosse valida per tutti, indipendentemente dalla razza, status sociale, o nazionalità. Gesù è il Salvatore del mondo, tutti inclusi: ebrei, romani, arabi, cinesi, europei e indiani!



Al primo incontro, Maskepetoon disse a Robert: "Non diventerò mai un cristiano finché ci sono cavalli da rubare e scalpi da collezionare!" Tuttavia Maskepetoon divenne un buon amico di Robert e il suo atteggiamento verso la fede cristiana cominciò a cambiare. Nonostante fosse un grande e temuto guerriero, in età più avanzata divenne un cristiano e un difensore della pace.

Divenne anche amico di John McDougall e di suo padre George. Un giorno, John e Maskepetoon erano in viaggio. John incontrò un uomo, e disse a Maskepetoon: "Quest'uomo ti vuole stringere la mano." Maskepetoon, molto teso e turbato, lo salutò stringendogli la mano. Perché era così difficile per Maskepetoon dargli la mano? Più tardi spiegò a John: "Quell'uomo ha ucciso mio figlio, e ho spesso desiderato di ucciderlo! Ma perché volevo diventare un cristiano, mi sono trattenuto, con grande sforzo, dal vendicarmi di mio figlio. L'aver conosciuto tuo padre e il tempo passato con te mi hanno ammorbidito il cuore, e ora gli ho stretto la mano. È stata una cosa difficile da fare, ma ora è fatta, e lui, per quel che mi riguarda, non ha più nulla da temere."

# Indiano Cree

Maskepetoon aveva capito che come Gesù lo aveva perdonato dalle molte azioni malvagie che aveva commesso, così ora lui era chiamato a perdonare le persone che avevano commesso cose malvagie verso di lui!

La storia continua: In un'altra circostanza, i Blackfoot chiesero una tregua. La loro richiesta fu accolta, e i Blackfoot vennero per fumare la pipa della pace. Uno di loro era l'uccisore del padre di Maskepetoon. Quando Maskepetoon vide questo vecchio guerriero arrivare con gli altri, fece qualcosa di incredibile. Fece sellare il suo cavallo migliore, e se lo fece portare davanti la tenda. Chiese poi al colpevole di alzarsi in piedi. L'assassino si aspettava di essere ucciso. Invece, gli fu chiesto di sedersi. Maskepetoon gli diede il suo abito più bello, e gli disse: "Tu hai ucciso mio padre. Ci fu un tempo nel quale mi sarei gloriato nel bere il tuo sangue, ma quel tempo è passato. Non devi temere. Ora, devi



**diventare come un padre per me. Indossa i miei vestiti, cavalca il mio cavallo. Dì alla tua gente che Maskepatoon si vendica in questo modo."**

**"Tu hai ucciso me, figlio mio!" disse il vecchio assassino. "Mai nella storia della mia gente si è sentita una cosa del genere! La mia gente e i miei uomini diranno: 'Il giovane capo è forte e coraggioso e buono. Sta in piedi da solo'."**

**Anni dopo, Maskepatoon, in un tentativo di riconciliare le tribù dopo l'ennesimo conflitto, entrò in un accampamento Blackfoot, solo e disarmato, ma fu ucciso. Tuttavia, ancora oggi si racconta del suo coraggio e del suo esempio di perdono.**



**Capisci il potere del perdono? Maskepatoon fu perdonato da Gesù, e questo perdono gli permise di perdonare altri!**

**Forse non abbiamo ucciso nessuno come Maskepatoon, ma abbiamo fatto cose sbagliate, a volte malvagie: abbiamo tutti peccato. Le conseguenze del peccato sono terribili! Dal momento che abbiamo peccato contro Dio, meritiamo di essere puniti da Dio. "Il salario [il pagamento] del peccato è la morte" (Romani 6:23).**

**Ma Dio ci ama e non vuole punirci. Ha dunque dato il suo figlio Gesù per essere punito al posto nostro morendo sulla croce. "Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unico figlio, affinché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). Gesù è la soluzione per il nostro peccato, e grazie a Lui ora possiamo vivere! "Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù" (Romani 6:23).**



**Quindi, se chiediamo perdono a Dio, cioè, se siamo veramente pentiti nel nostro cuore e vogliamo cambiare, Dio ci perdonerà per mezzo di Gesù (1 Giovanni 1:9). Non solo ci perdona, ma ci onora immensamente facendoci diventare suoi figli e figlie (1 Giovanni 3:1)! E così, non solo siamo liberi dalla condanna del peccato, ma possiamo vivere liberi dalla rabbia e dal rancore, e essere persone in grado di perdonare veramente (Galati 5:22, Matteo 18:21-35).**

**Il potere del perdono ha trasformato un feroce guerriero, che non voleva altro che rubare cavalli e collezionare scalpi, in un uomo che poteva stringere la mano della persona che gli aveva ucciso il figlio; un uomo che poteva guardare l'assassino di suo padre dritto negli occhi e dire: "Tu hai ucciso mio padre, ora devi diventare come un padre per me. Indossa i miei vestiti e cavalca il mio cavallo."**

**Dio ci dice una cosa molto simile: "Il tuo peccato mi ferisce profondamente. Tu hai ucciso mio figlio, il tuo peccato lo ha ucciso. Indossa i miei abiti, cavalca il mio cavallo. Devi diventare come un figlio per me."**

Per saperne di più, contattaci!

Associazione Culturale non a Scopo di Lucro

**ATTIVAMENTE**

c/o Daniele e Marti Pasquale

Via Vittorio Emanuele II, 8

00040 Monte Porzio Catone

320 8154904